



Ai sig.ri Consiglieri

*Leandro Calzetta*

*Fabrizia Pecunia*

*Consiglieri Comunali Comune di Riomaggiore*

Oggetto: Interrogazione a risposta a Firma Consiglieri Leandro Calzetta, Fabrizio Pecunia inerente mancata autorizzazione al sorvolo per trasporto materiale lapideo.

I sig. Consiglieri Leandro Calzetta e Fabrizia Pecunia nella loro interpellanza del 26/03/2014, citano nelle loro considerazioni Iniziali, le norme regionali sul divieto di sorvolo e atterraggio di velivoli a motore nelle aree protette più precisamente la Legge Regionale n. 37/1992 e il Regolamento attuativo della stessa.

Il sopra citato regolamento all'art. 5, specifica i casi in cui la legge consente l'effettuazione dei sorvoli e degli atterraggi, con riferimento ai "servizi di pubblica necessità" (art. 5, lett. d). Il regolamento inoltre, distingue una attività intesa come "trasporto di materiale necessario per l'esercizio di attività insediate all'interno delle aree protette in località non raggiungibili con altri mezzi, se non con interventi tali da provocare un maggiore e irreversibile danno ambientale" (art. 5, lett. c1) ed una attività intesa come "trasporto di materiale necessario per la realizzazione di opere o l'insediamento di attività all'interno di aree protette", precisando che anche tale attività deve riguardare luoghi non altrimenti raggiungibili (art. 5, lett. c 2).

Nella loro interpellanza i Consiglieri Calzetta e Pecunia Chiedono al Sindaco e all'Assessore competente un chiarimento immediato in merito alle situazioni segnalate (mancata autorizzazione al sorvolo in località Collora) e, in particolare, di chiarire i criteri utilizzati nel rilascio delle autorizzazioni al sorvolo presenti e passate, indicando quali valutazioni sono state fatte, anche in riferimento al caso indicato".

TUTTO CIO' PREMESSO

**Si rileva che il divieto al sorvolo non è discrezionale ma chiaramente regolato** dall'art. 5 del regolamento applicativo della sopra citata Legge regionale che, (in deroga alla disposizioni legislative e regolamentari nazionali ed internazionali in materia di disciplina del volo, che vietano il sorvolo da parte di velivoli e apparecchi a motore ad un'altezza dal suolo inferiore a 1500 FT (450 mt.)) **consente l'autorizzazione al sorvolo solo se gli stessi luoghi non siano raggiungibili con altri mezzi.**

*"Viene così assicurato, in ogni caso, l'esercizio, l'intrapresa e lo svolgimento dell'attività economica insediata nell'area protetta, ma l'uso dei velivoli e degli apparecchi a motore viene razionalmente e correttamente limitato a quei casi in cui, in ragione dell'ubicazione dell'attività, tale esercizio non può essere assicurato con altri mezzi, o quando l'uso dei medesimi sia, in concreto, capace di provocare un danno ambientale più rilevante di quello che l'uso di velivoli o apparecchi a motore potrebbe arrecare. Viene, in tal modo, effettuato un ragionevole bilanciamento, coerente con le finalità della legge tra le esigenze connesse all'esercizio economico delle attività e le esigenze particolari della tutela ambientale, basata, oltre che su massime di*



*esperienza, sulla valutazione dell'impatto ambientale che l'uso del velivolo o degli apparecchi a motore rispetto agli altri mezzi potrebbe, in concreto procurare." (Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - Sezione Sesta) 12/3/2002 – Parco di Portofino.*

Appare dunque evidente che l'Amministrazione, nello specifico:

- Non doveva, alla luce della chiarezza normativa effettuare specifiche rilevazioni tecniche;
- Non ha applicato criteri soggettivi ma un semplice Regolamento regionale;
- Supercondivide la volontà di valorizzare il volontariato.

Si ritiene infine che l'applicazione di una Regolamento regionale può essere strumentalizzata al punto di considerarlo punitivo. Risulta infine che anche altre realtà economiche stanno in questi giorni eseguendo interventi di manutenzione nella stessa zona e che nessuna di esse ha avanzato richieste di autorizzazione al sorvolo per il trasporto di materiale lapideo ma che lo stesso è stato trasportato con normali mezzi di trasporto via terra.

Il Sindaco

Franca Cantrigliani

L'Assessore al Territorio

Luciano Capellini